

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

COMUNE DI TRATALIAS
PROVINCIA DI CARBONIA IGLESIAS

C O P I A

Approvazione REGOLAMENTO PER IL SERVIZIO CIVICO COMUNALE.	Nr. Progr.	4
	Data	25/02/2014
	Seduta Nr.	2

Adunanza URGENTE, Seduta di PRIMA Convocazione in data 25/02/2014 Ore 15:30

Previa l'osservanza di tutte le formalità descritte dalla presente normativa, vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali.

Fatto l'appello nominale risultano:

Cognome e Nome	Qualifica	Presenza	
PIRAS MARCO ANTONIO	SINDACO	Presente	
LOCCI GIANLUCA	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente	
ZARA GIULIO RENATO	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente	
PES EMANUELE	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente	
Papi Elena	CONSIGLIERE COMUNALE	Assente	
LA MARCA CARLO	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente	
CUCCU MAURO ANTONIO	CONSIGLIERE COMUNALE	Assente	
VASILE Giovanni	CONSIGLIERE COMUNALE	Assente	
MELIS Maria Francesca	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente	
LODDO MASSIMILIANO	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente	
Pes Mario	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente	
Pistis Marianna	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente	
PIROSU Michelangelo	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente	
Totale Presenti	10	Totale Assenti	3

Assenti giustificati i signori:

PAPI ELENA; CUCCU MAURO ANTONIO; VASILE GIOVANNI

Assenti NON giustificati i signori:

Nessun convocato risulta assente ingiustificato

Partecipa il SEGRETARIO COMUNALE Sig. Pisci Gabriela, che provvede alla redazione del presente

Constatata la legittimità dell'adunanza, nella sua qualità di SINDACO, il Sig. PIRAS MARCO ANTONIO dichiara aperta la seduta di Consiglio Comunale invitando a deliberare sugli oggetti iscritti all'Ordine del Giorno.

Il Presidente

Introduce e illustra l'argomento all'ordine del giorno recante ad oggetto "**Approvazione REGOLAMENTO PER IL SERVIZIO CIVICO COMUNALE**": si tratta di regolamentare l'utilizzo delle risorse della linea 3 (povertà estreme) nell'ottica di valorizzare le persone che si trovano in uno stato di disagio socio/economico. Prosegue con l'illustrazione dei punti salienti del regolamento.

Entra il consigliere Cuccu (ore 15.50).

Ultimata l'illustrazione, il Presidente cede la parola ai consiglieri.

Il Consigliere Loddo Massimiliano chiede di specificare i criteri e i punteggi attribuiti alle varie categorie di fattori: ad esempio la diminuzione di punteggio per i proprietari di prima casa appare non corretto, in quanto non tiene conto del fatto che chi ha la prima casa, sicuramente ha fatto sacrifici per costruirla.

Dopo discussione si decide di modificare i punteggi.

Presenti 11 votanti 11

con voti favorevoli unanimi espressi per alzata di mano.

Il consigliere Locci, si complimenta per il contenuto del regolamento, dibattuto in Giunta, vagliate le diverse ipotesi, l'attuale bozza di regolamento appare la migliore. Si sta cercando di intervenire per alleviare il grave stato di disagio socio/economico. Le risorse ottenute finora, anche grazie all'interessamento di alcuni componenti della Giunta, sono consistenti ed assicurano l'assunzione di diverse unità lavorative. Occorre riconoscere i meriti in particolare al Sindaco, anche nella sua qualità di responsabile del Servizio tecnico, per i risultati raggiunti.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione;

Ritenuto di poter far propria la proposta, così come formulata dal proponente e modificata in ragione di quanto emerso in corso di seduta;

Viste le disposizioni di legge in materia;

Visto l'esito della votazione;

DELIBERA

Di Approvare la proposta di deliberazione n. 01 del 23.01.2014, presentata dall'Assessore, corredata del parere favorevole di regolarità tecnica reso ai sensi dell'art. 49 del T.U. D. Lgs. 267/2000, e dall'attestazione del Segretario Comunale di conformità alle norme vigenti, allo statuto, ai regolamenti ed agli atti di indirizzo, così come modificata.

ATTESTATO DI CONFORMITA' (art. 97 comma 2 T.U. 267 del 18/08/2000) CONTROLLO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA

Ai sensi dell'art. 97 comma 2 T.U. 267 del 18/08/2000, si attesta la conformità del presente atto alle leggi, statuto e regolamenti.
li, _____

Il Segretario Comunale

Dott.ssa Pisci Gabriela



COMUNE DI TRATALIAS

Provincia di Carbonia - Iglesias

Servizio Amministrativo - Ufficio Scuola e Servizi Sociali

Assessorato: SERVIZI SOCIALI

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO MUNICIPALE

OGGETTO

Approvazione REGOLAMENTO PER IL SERVIZIO CIVICO COMUNALE.

L'ASSESSORE AI SERVIZI SOCIALI

VISTO:

- Il Decreto Legislativo n. 109 del 31/03/1998 - Definizioni di criteri unificati di valutazione della situazione economica dei soggetti che richiedono prestazioni sociali agevolate, a norma dell'articolo 59, comma 51, della legge 27 dicembre 1997, n. 449;
 - La Legge n. 328 del 08/11/2000 - Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;
 - La Legge regionale n. 23 del 23/12/2005 - Sistema integrato dei servizi alla persona. Abrogazione della legge regionale n. 4 del 1988;
 - La Legge regionale n. 2 del 29/05/2007, art. 35, commi 2 e 3 - Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione - Legge finanziaria 2007;
 - La Legge regionale n. 1 del 14/05/2009, art. 3, comma 2, lettera a) - Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione - Legge finanziaria 2009
- La Delibera della Giunta Regionale n. 19/4 del 08/05/2012 - L.R. n. 6/2012, art. 2, comma 1. Realizzazione di azioni di contrasto alla povertà secondo le modalità stabilite dall'art. 3, comma 2, lett. a) della L.R. n. 1/2009. Euro 30.000.000 UPB S05.03.007;
- La Legge regionale n. 12 del 23/05/2013, art. 2, commi 1 e 2, punto a) - Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione - Legge finanziaria 2013;
 - La Legge regionale n. 21 del 02/08/2013, art. 1, commi 1 e 2 - Sostegno alle povertà e interventi; vari;

RICHIAMATA la Delibera della Giunta Regionale n. 39/9 del 26/09/2013 - L.R. 2 agosto 2013 n. 21, art. 1, commi 1 e 2. Realizzazione di azioni di contrasto alle povertà. Sostegno economico alle famiglie e alle persone prive di reddito e in condizione di accertata povertà. Euro 10.000.000. UPB S05.03.007;

DATO ATTO che mediante la sopra richiamata Deliberazione regionale è stato dato avvio al

Programma delle azioni di contrasto alla povertà per l'anno 2013, che si articola in tre linee di intervento:

1. concessione di sussidi a favore di persone e nuclei familiari in condizione di accertata povertà (duratura o temporanea);
2. concessione di contributi per far fronte all'abbattimento dei costi dei servizi essenziali a favore di persone e nuclei familiari con reddito non superiore alla soglia di povertà calcolata secondo il metodo dell'Indice della Situazione Economica Equivalente (ISEE);
3. concessione di sussidi per lo svolgimento del servizio civico comunale alle persone di nuclei familiari che versano in grave stato di indigenza economica.

DATO ATTO che con la succitata deliberazione la RAS ha previsto che i Comuni diano prevalenza nell'attuazione del Programma alla linea di intervento 3, volta a promuovere e valorizzare la dignità della persona favorendo il mantenimento di un ruolo sociale e di partecipazione alla vita comunitaria, destinandovi il 50% delle risorse disponibili per il 2013 per le povertà;

ACCERTATO che in favore del Comune di Tratalias la RAS ha stanziato la somma di € 21.844,63;

PRESO ATTO altresì che il Comune deve procedere a definire ed approvare uno specifico regolamento contenente i criteri e gli indirizzi da seguire per l'erogazione dei sussidi mediante servizio civico comunale;

VISTO il Regolamento per il Servizio Civico Comunale allegato al presente atto a farne parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO che il suddetto regolamento troverà applicazione anche per l'attuazione di eventuali interventi socio-assistenziali comunali e per la realizzazione delle annualità successive del programma regionale di povertà estrema finanziato dalla Regione, e quindi sarà eventualmente, opportunamente ed automaticamente aggiornato alle nuove disposizioni regionali che saranno emanate;

DATO ATTO che l'Amministrazione Comunale provvederà con apposito atto della Giunta Comunale, sulla base dei bisogni presenti nel proprio territorio e delle priorità programmate anche dalla Regione, a definire la percentuale di risorse da destinare alle tre diverse linee di intervento, su quelle complessivamente trasferite a questo Comune;

VISTO il Regolamento per il Servizio Civico Comunale allegato al presente atto a farne parte integrante e sostanziale e ritenuto di provvedere alla sua approvazione;

PROPONE

AL

CONSIGLIO COMUNALE

Per i motivi indicati in premessa;

DI APPROVARE il Regolamento per il Servizio Civico Comunale allegato al presente atto a farne parte integrante e sostanziale;

DI DARE ATTO che:

- che il suddetto regolamento troverà applicazione anche per l'attuazione di eventuali interventi socio-assistenziali comunali e per la realizzazione delle annualità successive del programma regionale di povertà estrema finanziato dalla Regione, e quindi sarà eventualmente, opportunamente ed automaticamente aggiornato alle nuove disposizioni regionali che saranno emanate;

- che l'Amministrazione Comunale provvederà con apposito atto della Giunta Comunale, sulla base dei bisogni presenti nel proprio territorio e delle priorità programmate anche dalla Regione, a definire la percentuale di risorse da destinare alle tre diverse linee di intervento, su quelle complessivamente trasferite a questo Comune;

DI DARE ATTO che il presente provvedimento non comporta spese, minori entrate, né altri riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio del Comune;

DI RENDERE la Deliberazione approvativa della presente Proposta immediatamente eseguibile.

Il Proponente

Ass.re ai Servizi Sociali
F.TO Rag. Cuccu Mauro Antonio

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

(ART. 49, T.U. D.lgs. 267/2000)

FAVOREVOLE

Li _____

IL RESPONSABILE SERVIZIO AMMINISTRATIVO

F.TO Dott.ssa Locci Alessandra

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

(ART. 49, T.U. D.lgs. 267/2000)

NON OCCORRE

Li _____

IL RESPONSABILE SERVIZIO FINANZIARIO

Rita Ennas

UFFICIO DEL SEGRETARIO COMUNALE

Si attesta la conformità della presente proposta alle norme vigenti, allo statuto, ai regolamenti ed agli atti di indirizzo dei quali la presente costituisce atto di esecuzione.

F.TO IL SEGRETARIO COMUNALE

Li, _____

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 4 DEL 25/02/2014

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO

F.to PIRAS MARCO ANTONIO

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Pisci Gabriela

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio dal 04/03/2014 al 19/03/2014 ai sensi e per gli effetti dell'Art. 124 del T.U.E.L. 18.08.2000, nr. 267.

Trattato, li 04/03/2014

Addi, 04/03/2014

IL Segretario

F.to Pisci Gabriela

È copia conforme all'originale.

Data 04/03/2014

IL Segretario

Pisci Gabriela

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, (T.U.E.L.) il giorno

- dichiarata immediatamente eseguibile (Art. 134, comma 4°)
- sono decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (Art. 134, comma 3°)

Data 14/03/2014

IL Segretario

F.to Pisci Gabriela



COMUNE DI TRATALIAS - Provincia di Carbonia-Iglesias

C.A.P. 09010 Via Matteotti n. 15 Tel. 0781/697023 - Fax 0781/688283 e-mail sociali@comune.tratalias.ca.it

Servizio Amministrativo – Ufficio Servizi Sociali

REGOLAMENTO

PER IL

SERVIZIO CIVICO

COMUNALE

Approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. _____ del _____

INDICE

ART. 1 – Finalità degli interventi

ART. 2 – Destinatari e requisiti

ART. 3 – Tipologia degli interventi

ART. 4 – Modalità di presentazione delle richieste

ART. 5 - Formazione graduatoria

ART. 6 – Verifiche periodiche, sospensione del beneficio e recupero indebito

ART. 7 – Riservatezza e trattamento dei dati

ART. 8 – Norme finali e transitorie

ART. 1 – Finalità degli interventi

Il presente regolamento istituisce e disciplina il Servizio Civico Comunale attraverso l'attivazione e lo svolgimento, nel territorio comunale, di servizi di pubblico interesse e di pubblica utilità esercitate in forma volontaria e flessibile.

Tale Servizio rappresenta una risposta concreta alle esigenze del cittadino di ricoprire un ruolo attivo, valorizzando la propria dignità personale, favorendo la sua integrazione sociale e promuovendo il mantenimento ed il potenziamento delle capacità personali.

Tale regolamento si coordina con le misure e le azioni regionali di contrasto alla povertà. Il Servizio Civico è finalizzato al contrasto delle povertà estreme ed ha come scopo il reinserimento sociale di persone, nuclei familiari che versano in grave stato di indigenza economica.

ART. 2 – Destinatari e requisiti

Possono accedere al sussidio del servizio civico comunale prioritariamente le persone abili al lavoro che non hanno un'occupazione o che hanno perso il posto di lavoro e sono privi di coperture assicurative o di qualsiasi forma di tutela da parte di altri enti pubblici. Possono beneficiare dell'intervento anche le persone appartenenti a categorie svantaggiate, quali ex detenuti o ex tossicodipendenti, purchè non diversamente assistiti.

L'accesso al Servizio Civico Comunale è consentito, nell'anno di riferimento, ad un solo componente per famiglia, la quale dovrà avere un reddito annuo, calcolato con l'indicatore della situazione economica equivalente (Isee), non superiore a € 4.500,00 o ai limiti di volta in volta stabiliti dalla Regione Sardegna nei Programmi di contrasto alle povertà, comprensivi dei redditi esenti IRPEF (ossia ogni altro sussidio a carattere continuativo o temporaneo erogato allo stesso scopo da altre amministrazioni pubbliche, escluse le risorse erogate sotto forma di interventi di contrasto alla povertà). E' consentita per particolari o complesse situazioni di bisogno e in riferimento al numero dei componenti il nucleo familiare, una flessibilità dell'ISEE di accesso alla linea sino a € 5.500,00 annui comprensivi dei redditi esenti IRPEF. Non potranno essere ammesse al servizio civico comunale le persone che, nello stesso periodo, usufruiranno di altri programmi di inserimento lavorativo sostenuti da un finanziamento pubblico.

Possono accedere al sussidio del servizio civico comunale le persone singole, i nuclei familiari inclusi i cittadini stranieri (in regola con il permesso di soggiorno) che si trovano in condizioni di accertata povertà e in possesso dei seguenti requisiti:

1. residenza nel Comune di Tratalias o domicilio per quanto riguarda gli stranieri;
2. che dichiarano un Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE – D.Lgs n. 109/98) non superiore ai limiti di reddito ISEE stabiliti dalla RAS comprensivi dei redditi esenti Irpef. Qualora tra l'ultima dichiarazione dei redditi e il momento della presentazione della domanda siano intervenute variazioni significative, nella composizione del nucleo familiare o nella situazione reddituale o patrimoniale, tali

variazioni potranno essere prese in considerazione se acquisite attraverso idonea documentazione.

3. abbiano compiuto il 18° anno d'età e fino al raggiungimento dell'età pensionabile;
4. stato di disoccupazione;
5. capacità e abilità al lavoro;
6. assenza di coperture assicurative o altre forme di tutela da parte di altri enti pubblici;
7. assenza di programmi di inserimento lavorativo sostenuti da un finanziamento pubblico.

I requisiti richiesti devono essere posseduti alla data della pubblicazione del Bando Pubblico.

N.B. Il Servizio Civico Comunale non è cumulabile con i sussidi a favore di persone e famiglie in condizione di accertata povertà. È cumulabile, invece con i contributi per l'abbattimento dei costi dei servizi essenziali.

ART. 3 – Tipologia degli interventi

I cittadini ammessi al servizio civico potranno essere impiegati dall'Amministrazione Comunale per svolgere servizi di utilità collettiva nei seguenti ambiti di attività e sempre previo opportuno coordinamento tra le Aree comunali interessate:

- A. servizio di custodia, vigilanza, pulizia e piccole manutenzioni di strutture pubbliche;
- B. servizio di sorveglianza, cura e manutenzione del verde pubblico;
- C. attività atte a rimuovere situazione di svantaggio in cui versano alcune categorie di utenti (disabili, minori, anziani ecc..)
- D. ogni altra attività che l'Amministrazione ritenga utile promuovere sulla base delle esigenze del territorio, purché consenta l'inserimento sociale dei cittadini chiamati ad espletarla.

Il Servizio Civico comunale si concretizza attraverso lo svolgimento delle attività sopraindicate, è esercitato con orario limitato e flessibile, adeguato alla condizione, alle esigenze, alle potenzialità e abilità, alla progettualità personale ed il contributo erogato è proporzionale all'attività svolta.

Questa tipologia d'intervento prevede la concessione di sussidi, per un ammontare massimo di € 800,00 mensili, per lo svolgimento di attività di servizio civico comunale corrispondente a 80 - 100 ore mensili.

Il Servizio Civico Comunale potrà realizzarsi anche attraverso inserimenti lavorativi e/o formativi, anche con borse lavoro, presso aziende disponibili nel proprio territorio o attraverso l'integrazione con altri programmi regionali.

ART. 4 – Modalità di presentazione delle richieste

I cittadini in possesso dei requisiti di cui all'art. 2 del presente regolamento, potranno inoltrare richiesta, entro i termini stabiliti da apposito Avviso Pubblico, utilizzando unicamente, pena l'esclusione, l'apposito modulo disponibile presso gli Ufficio del

Servizio Sociale o nel sito internet del Comune di Tratalias, corredata della seguente documentazione:

- copia documento di identità del richiedente in corso di validità;
- copia della carta di soggiorno o permesso di soggiorno nel caso di cittadino extra comunitario;
- copia codice fiscale;
- copia della scheda anagrafica del richiedente, rilasciata dal Centro Circostrizionale per l'impiego aggiornata alla data di pubblicazione dell'Avviso Pubblico;
- certificazione ISEE riferito all'ultimo anno disponibile al momento della presentazione della domanda, di cui al Decreto Legislativo n. 109/98, da richiedersi presso i CAF;
- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante eventuali redditi esenti Irpef;
- eventuale certificazione sanitaria comprovante handicap o invalidità di familiari conviventi;

Non saranno ammesse domande provenienti dallo stesso nucleo familiare.

Il Servizio Sociale procederà a definire con ciascun cittadino ammesso al programma il Progetto Individualizzato di intervento nel quale, sulla base delle caratteristiche e delle abilità personali di ciascun beneficiario, verranno definiti gli impegni personali volti alla costruzione di percorsi di responsabilizzazione a fronte del contributo economico ricevuto.

L'entità del contributo e il numero delle persone da ammettere all'intervento saranno definiti in funzione della disponibilità annuale delle risorse previste in Bilancio.

ART. 5 - Formazione graduatoria

La graduatoria degli aventi diritto sarà formata secondo i seguenti criteri:

in relazione all'ISEE ridefinito (comprensivo dei redditi esenti IRPEF):

- ISEE da €. 0,00 a €. 500,00 punti 10
- ISEE da €. 500,01 a €. 1.000,00 punti 9
- ISEE da €. 1.000,01 a €. 1.500,00 punti 8
- ISEE da €. 1.500,01 a €. 2.000,00 punti 7
- ISEE da €. 2.000,01 a €. 2.500,00 punti 6
- ISEE da €. 2.500,01 a €. 3.000,00 punti 5
- ISEE da €. 3.000,01 a €. 3.500,00 punti 4
- ISEE da €. 3.500,01 a €. 4.000,00 punti 3
- ISEE da €. 4.000,01 a €. 4.500,00 punti 2
- ISEE da €. 4.500,01 a €. 5.500,00 punti 0.

in relazione alla situazione familiare e sociale:

CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO
<i>Nucleo familiare monogenitoriale con figli fiscalmente a carico</i> · con figli minori a carico · con figli a carico di età compresa tra i 18 e 25 anni	5 + 1,5 punti per ciascun minore a carico + 0,50 punti per ciascun figlio a carico
Nucleo familiare (non monogenitoriale) con figli fiscalmente a carico · con figli minori a carico · con figli a carico di età compresa tra i 18 e 25 anni	4 +1,5 punti per ciascun minore a carico + 0,50 punti per ciascun figlio a carico
Persone che vivono sole	3
Nucleo familiare composto da almeno 6 componenti	3 + 1 per ogni ulteriore componente
Altre tipologie di nucleo familiare	2

punteggi ulteriori saranno attribuiti nei seguenti casi:

Per ogni persona con invalidità civile fino al 74%	1
Per ogni persona con invalidità civile dal 75% al 100%	2
Anzianità di disoccupazione per il richiedente privo di ammortizzatori sociali:	
· inferiore ai 2 anni	0,5
· dai 2 ai 5 anni	1
· superiore ai 5 anni	1,5
Età del richiedente	
· dai 18 ai 25 anni	0
· dai 26 ai 35 anni	0,5
· dai 36 ai 45 anni	1
· dai 46 ai 64 anni	2
· dai 65 in poi (solo se privi di qualunque pensione)	3

La proprietà o il possesso dei seguenti beni, eventualmente riferibili anche ad un solo componente del nucleo familiare, determinerà una decurtazione del punteggio conseguito nelle sottoelencate misure:

Autoveicolo di nuova immatricolazione ovvero con anzianità inferiore a tre anni	-3
- Autoveicoli oltre il primo	- 2 per ogni ulteriore autoveicolo
Titolarità di diritti di proprietà, usufrutto, uso o abitazione su alloggio adeguato alle esigenze del nucleo familiare	-1
Proprietà di seconde case	-5
Beni immobili (es. terreni, locali commerciali e similari potenziali fonti di reddito)	-3
Abbonamenti a pay tv	-10

Potranno essere inclusi nella graduatoria esclusivamente coloro che raggiungeranno un punteggio superiore allo zero.

In caso di parità di punteggio avrà priorità il nucleo familiare con il punteggio più alto relativamente alle voci “Nucleo familiare monogenitoriale con figli fiscalmente a carico” e “Nucleo familiare (non monogenitoriale) con figli fiscalmente a carico”; in caso di ulteriore parità, avranno priorità i nuclei nei quali sono presenti invalidi. In caso di ulteriore parità si considererà il punteggio ottenuto per l'età.

I punteggi conseguiti con riferimento alla situazione familiare non sono cumulabili.

Il cittadino iscritto nella graduatoria del servizio civico si impegna a comunicare l'eventuale variazione delle situazioni reddituali e familiari entro il terzo giorno successivo al verificarsi.

La graduatoria provvisoria dei beneficiari sarà approvata con determinazione del Responsabile del Servizio Sociale e sarà pubblicata all'Albo Comunale e sul sito istituzionale per 15 giorni e confermata in assenza di ricorsi.

Qualora pervengano ricorsi entro i 15 giorni stabiliti per la pubblicazione, si provvederà all'esame degli stessi ed alla pubblicazione della graduatoria eventualmente rielaborata che sarà considerata definitiva.

ART. 6 – Verifiche periodiche, sospensione del beneficio e recupero indebito

1. Tutte le dichiarazioni delle situazioni reddituali o economiche dovranno essere presentate sotto forma di dichiarazioni sostitutive di certificazione prodotte ai sensi del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 e come tali, qualora emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, è prevista la decadenza dai benefici oltre ad eventuali più gravi sanzioni previste ai sensi dell'art. 26 della Legge n. 15/1968.

2. L'Amministrazione comunale, a norma del DPR 445/2000, è tenuta ad effettuare idonei controlli, anche a campione, in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni presentate e a sospendere o revocare i benefici ottenuti, mettendo in atto le misure ritenute necessarie al loro integrale recupero.

Pertanto potranno essere verificati:

a. la veridicità delle dichiarazioni relative alle condizioni anagrafiche, socio relazionali e alla reale capacità di spesa del nucleo familiare;

b. che il trasferimento monetario sia destinato a superare le concrete situazioni di disagio. A tal fine potrebbe essere richiesta la certificazione delle spese sostenute a favore della famiglia.

3. I beneficiari sono tenuti a facilitare la verifica della situazione personale, familiare e patrimoniale.

ART. 7 – Riservatezza e trattamento dei dati

1. Nel trattamento dei dati personali viene garantita la riservatezza rispetto ai terzi nel rispetto del segreto d'ufficio e professionale come previsto dalle disposizioni di legge vigenti.

2. I dati acquisiti con le richieste di assistenza economica e sociale saranno trattati e conservati dal Comune di Tratalias nel rispetto del D.Lgs. 196/03 e successive modificazioni e integrazioni per il periodo necessario allo svolgimento dell'attività amministrativa correlata alle richieste di accesso alle prestazioni previste dal presente Regolamento.

3. La raccolta delle informazioni relative al caso seguito è obbligatoria per la fase istruttoria del procedimento e, pertanto, in assenza di essi il provvedimento finale non potrà essere emanato.

4. L'interessato potrà esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D. Lgs. 196/03 e successive modificazioni e integrazioni – “Diritto di accesso ai dati personali ed altri diritti”.

5. I dati raccolti potranno essere comunicati all'Ufficio di Ragioneria per gli adempimenti di competenza.

ART. 8– Norme finali e transitorie

1. Per tutto quanto non previsto nel presente regolamento si applicano le disposizioni delle vigenti norme di legge, degli Statuti Comunali e dei regolamenti.

2. Le eventuali variazioni e/o integrazioni derivanti da disposizioni normative vincolanti intervenute durante o successivamente all'entrata in vigore del presente regolamento, si intendono modificative o integrative delle norme dello stesso qualora con essa contrastanti.